

REGOLAMENTO INTERNO

Il presente Regolamento è attuato in ossequio all'art. 1 del vigente Statuto sociale dell'Associazione e disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione. Allo stesso modo, il presente regolamento individua ruoli e compiti dei soci al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Il presente regolamento viene predisposto e reso obbligatorio per tutti i soci del "Coordinamento dei Comitati Carnevaleschi della provincia di Verona", di seguito denominato Associazione, al fine di meglio regolamentare i rapporti tra gli stessi e tra questi e l'Associazione stessa.

Il Regolamento, pertanto, non vuole essere uno strumento di diritti ed obblighi propri, bensì la conferma esplicita e programmata, il rapporto che vede il Socio innanzitutto tale, ma sempre come soggetto che garantisce all'Associazione il proprio apporto collaborativo in ossequio al rapporto associativo con cui ad essa ha aderito.

Tutti i punti del presente Regolamento quindi costituiscono un tutt'uno inscindibile rivolto alla sola migliore determinazione, armonizzazione e finalizzazione del rapporto associativo che lega il Socio alla sua Associazione.

Questo regolamento non ha effetto retroattivo.

Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

Art. 1

Emblema

Il simbolo dell'Associazione è rappresentato da un grifone mascherato all'interno di uno scudo giallo e blu. Lo scudo è contornato da rami con foglie verdi e la fascia è di color rosso; fa eccezione il Consiglio Direttivo che detiene la fascia color giallo e blu.

Art. 2

Commenda

Ogni socio che si iscrive regolarmente all'Associazione ha diritto ad una sola commenda che verrà acquistata in segreteria al prezzo pattuito.

Tale commenda è di proprietà del Comitato il quale la gestirà come riterrà opportuno.

La commenda del Consiglio direttivo viene consegnata all'atto dell'insediamento all'eletto e restituita a fine mandato.

Art. 3

Conferire la commenda

Il Consiglio Direttivo potrà decidere, con regolare delibera, di insignire della commenda quelle persone che si distinguono per la loro attività rivolta verso l'Associazione.

Tale scelte devono essere ponderate poiché la commenda è un simbolo e tale deve rimanere.

Eventuali proposte di conferimento della commenda vanno presentate entro fine Marzo di ogni anno al Consiglio Direttivo accompagnate da una relazione contenente le motivazioni. Le stesse possono essere avanzate dalle Associazioni/soci iscritti regolarmente da almeno tre anni all'Associazione.

La commenda viene conferita dal Presidente dell'Associazione, su proposta di una commissione di 5 membri.

Tale commissione è così composta:

Presidente del Consiglio Direttivo

Due componenti del Consiglio Direttivo

Due nominati dall'assemblea dei soci

Art. 4

Ammissione a socio

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo specificando:

- a) il nome dell'associazione, la sede, il nominativo del legale rappresentante e della persona designata come rappresentante pro-tempore nel coordinamento e copia dello Statuto regolarmente registrato;
- b) L'indicazione del nome, cognome, residenza, per la persona fisica e dichiarazione di responsabilità di non far parte di alcuna Associazione iscritta al Coordinamento;
- c) Per la persona giuridica, gli Enti e i soggetti pubblici e privati, le società, la sede, il nominativo del legale rappresentante e della persona designata come rappresentante pro-tempore
- d) La domanda di ammissione a socio sostenitore e/o simpatizzante deve essere presentata al Consiglio Direttivo.
- e) La domanda di ammissione deve contenere l'impegno ad osservare il presente statuto, il regolamento interno e le disposizioni del consiglio direttivo.

Il Consiglio Direttivo deciderà sull'accoglimento o il rigetto della domanda di ammissione all'associazione.

Art. 5

Diritti dei soci

Il Socio esercita tutti quei diritti che lo Statuto ed il presente Regolamento gli attribuiscono, e si obbliga a tutti quei doveri che gli stessi gli impongono.

Ogni socio ha diritto di avere in calendario una sola sfilata/manifestazione. Eventuali ulteriori sfilate saranno concesse, su richiesta scritta, e verrà stabilito annualmente un importo per la copertura delle spese delle varie pubblicazioni.

Art. 6

Doveri dei soci

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto e delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare il socio deve mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione.

Consegnare assieme alla domanda di adesione o rinnovo tutta la documentazione prevista per regolarizzare il tutto. Nel caso in cui manchi parte della documentazione e/o il versamento della quota sociale prevista, il socio non risulterà in regola quindi non sarà inserito in nessun elenco dell'Associazione.

Art. 7

Partecipazione alle manifestazioni

Lo scambio tra gruppi mascherati, aderenti all'Associazione, deve essere gratuito, mentre per i carri allegorici, vige la legge del "libero mercato", cioè l'associazione ospitante ha libero arbitrio sulle risorse economiche da destinare ai gruppi aventi carri allegorici.

Quando un socio, sia gruppo mascherato che carro allegorico, da la sua adesione a partecipare ad una manifestazione programmata all'interno del circuito dell'Associazione, deve mantenere l'impegno assunto salvo casi particolari che devono essere condivisi tra le parti interessate.

I soci che organizzano le manifestazioni e che si assumono degli impegni nei confronti dei partecipanti devono mantenerli salvo comunicazione preventiva condivisa dalle parti.

Per dimostrare l'assunzione di impegni si consiglia che le comunicazioni siano fatte per iscritto utilizzando qualsiasi mezzo di comunicazione a disposizione.

Art. 8

Partecipazione del socio

Il Socio deve essere partecipe all'attività sociale nel comune interesse, considerandosi parte attiva, collaborando con gli altri Soci e quindi impegnandosi particolarmente per la migliore esecuzione di eventuali incarichi affidatigli.

Art. 9

Perdita della qualifica di socio

La qualifica di Socio, come previsto dallo Statuto, si perde per recesso, decadenza ed esclusione.

Art. 10

Decadenza

La decadenza è pronunciata nei confronti dei soci che vengono a trovarsi in una delle situazioni d'incompatibilità previste dallo Statuto.

Art. 11

Deliberazioni

Le deliberazioni prese in materia di esclusione, debbono essere comunicate ai soci che ne sono oggetto mediante lettera raccomandata o pec.

Le controversie che insorgessero tra i soci e le delibere adottate dal Consiglio Direttivo dovranno essere demandate alla decisione del collegio dei probiviri come regolato dall'art. 26 dello Statuto. Le decisioni adottate sono inappellabili.

Art. 12

Sanzioni disciplinari

Al socio che non osservi lo Statuto, il regolamento, quanto deliberato dall'assemblea o si rende responsabile di infrazioni disciplinari o comunque danneggi col suo comportamento il buon nome dell'Associazione potranno essere inflitte dal Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi (entro cinque giorni dal ricevimento dello scritto di richiamo il richiamato potrà far pervenire scritti difensivi chiarificatori che dovranno essere presi in esame dal Consiglio Direttivo)
- b) sospensione temporanea, secondo la gravità della mancanza dall'esercizio, dei diritti di socio
- c) esclusione (*vedi Statuto*)

Contro le decisioni del Consiglio Direttivo in materia disciplinare è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri. In tale eventualità l'efficacia dei provvedimenti di cui sopra è sospesa fino alla pronuncia di detto Collegio.

Il ricorso dovrà essere presentato, con i motivi, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento all'interessato da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri dovranno essere emanate nel termine massimo di 60 giorni dalla presentazione del ricorso, e comunicate per conoscenza al Consiglio Direttivo ed ai soci interessati, entro 90 giorni.

Art. 13

Rinnovo adesione

La tessera è annuale e scade a fine dicembre di ogni anno.

Termine ultimo per il rinnovo dell'adesione all'Associazione, con il versamento della relativa quota, deve essere fatto entro la fine del mese di Aprile di ogni anno sociale, salvo diverse decisioni prese dall'Assemblea dei Soci. Trascorso tale termine decade automaticamente da socio.

Per aver diritto ad essere inserito nei calendari l'adesione deve essere tassativamente effettuata entro fine novembre di ogni anno (la data precisa sarà sempre stabilita dal Consiglio Direttivo).

Il socio e o persona fisica in carica come membro del direttivo che al 30 aprile non risulti in regola

con la pagamento della quota associativa personale o del proprio gruppo di appartenenza in automatico decade.

Art. 14 **Assemblea**

L'Assemblea è la massima istanza dell'Associazione. Le delibere prese nelle Assemblee validamente convocate e con la maggioranza prevista dallo Statuto. Sono vincolanti per tutti i soci.

Art. 15 **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo ha i poteri previsti dallo Statuto Sociale ed è incaricato per la corretta applicazione dello Statuto e dei regolamenti.

Art. 16

Presidente

Al Presidente (o al Vice Presidente delegato) sono riconosciuti i poteri previsti dallo Statuto (art. 24)

È tenuto in particolare:

1. rappresentare l'Associazione
2. convocare il Consiglio Direttivo come previsto dallo Statuto.

Art. 17 **Consiglio direttivo**

Il Consiglio Direttivo oltre agli organi previsti dallo Statuto ed al fine di consolidare un'organizzazione interna che garantisca continuità, efficacia ed efficienza dei servizi e dei progetti dell'Associazione, il presente regolamento sancisce l'istituzione delle sotto elencate figure di riferimento (individuate sia all'interno che all'esterno del Consiglio Direttivo):

1. Pubbliche Relazione
2. Segretario
3. Il Tesoriere
4. Cultura
5. Carri allegorici
6. Altre figure ritenute necessarie per il perseguimento degli scopi sociali che possono essere soci o non soci.

Art. 18 **Responsabile Pubbliche Relazioni**

Al responsabile delle Pubbliche Relazioni sono riconosciuti i poteri di curare:

1. l'immagine dell'Associazione
2. i rapporti all'interno e all'esterno dell'Associazione con i vari soci e/o entità cointeressate alla Nostra attività (Pubbliche Amministrazioni, Pro Loco, ecc.)

Art. 19 **Segretario**

Il Segretario cura il disbrigo degli affari ordinari, svolge ogni altro compito a lui demandato dal Presidente o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. In particolare compete:

1. la redazione dei verbali delle sedute del consiglio direttivo e della assemblea. In caso di sua assenza viene chiamato a verbalizzare un'altra persona.
2. la diffusione delle notizie e comunicazioni interne e con l'esterno

3. l'aggiornamento dell'elenco soci
4. curare gli aspetti tecnico-organizzativi dell'associazione
5. il ricevimento della corrispondenza
6. trasmettere gli inviti per le adunanze dell'assemblea.

Il suo mandato è legato a quello del Consiglio Direttivo; egli decade quindi allo scadere del mandato del Consiglio o in caso di suo scioglimento.

Il segretario viene nominato dal Presidente del Consiglio Direttivo a cui ne risponde direttamente.

Coadiuvare il presidente promuovendo le deliberazioni del Consiglio e organizzando tutte le attività dell'Associazione conformi allo scopo perseguito. Il segretario non ha la legale rappresentanza dell'associazione e non può disporre della firma associativa e del potere di spesa, tranne che in caso di specifico mandato del Presidente.

In caso di sua assenza o impedimento sarà sostituito, pro tempore, da un'altra persona individuata dal Presidente.

Il segretario può essere persona interna od esterna all'Associazione.

Art. 20

Il Tesoriere

Il Tesoriere, su indicazioni del Presidente, cura la gestione amministrativa dell'associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone il rendiconto/bilancio consuntivo e quello preventivo, se previsto, accompagnandoli da apposita relazione.

Art. 21

Responsabile della cultura

Il responsabile della cultura deve curare:

1. concorsi di varia natura, scolastici, fotografici, ecc. fatti da soli o in collaborazione con terzi
2. i rapporti all'interno e all'esterno dell'Associazione con i vari responsabili della cultura (es.: Assessorati alla Cultura, scuole, ecc.)
3. curare iniziative volte alla valorizzazione della cultura del Carnevale Veronese

Art. 22

Responsabile dei Carri Allegorici

Il responsabile dei Carri Allegorici deve curare:

1. i rapporti con tutti i costruttori di carri allegorici
2. promuovere iniziative atte a far conoscere l'attività dei vari comitati che costruiscono i carri allegorici (es.: in collaborazione con il responsabile alla cultura organizzare degli incontri con le scuole d'arte)
3. organizzare dei seminari o incontri con tecnici per promuovere la cultura della sicurezza nella costruzione e gestione del carro allegorico

Art. 23

Patrocinio

Nessun socio del Coordinamento può utilizzare il nome dell'Associazione senza aver chiesto preventivamente e ricevuto regolare autorizzazione scritta.

Il patrocinio è un riconoscimento simbolico con il quale si accorda il proprio supporto a iniziative e manifestazioni organizzate e/o promosse dal socio e/o da altre realtà territoriali.

Il patrocinio è un riconoscimento attraverso cui l'Associazione esprime la propria simbolica adesione ad un'iniziativa o attività ritenuta meritevole di apprezzamento per le sue finalità culturali, educative e sociali.

La domanda per ottenere la concessione del patrocinio deve essere indirizzata al Consiglio Direttivo.

Il Patrocinio è a titolo gratuito e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può in ogni caso ritirare il patrocinio ad un'iniziativa quando gli strumenti comunicativi della stessa o le modalità di svolgimento dell'evento possano risultare incidenti in modo negativo sull'immagine dell'Associazione e inoltre saranno presi provvedimenti e comunicati alla prima assemblea utile a tutti i soci.

Art. 24 **Segreteria**

È istituita una segreteria che ha il compito di gestire tutta l'operatività del Coordinamento. Tutta la documentazione dell'associazione è depositata presso la suddetta.

Tutti i soci devono comunicare tutte le notizie o le informazioni inerenti l'attività del Coordinamento solo alla sede operativa - amministrativa, la quale provvederà a sua volta ad amplificare il tutto a chi di competenza (soci e/o direttivo).

Essendoci necessità di inviare da parte della segreteria delle comunicazioni urgenti di varia natura, tutti i soci dell'associazione devono dotarsi di strumenti per velocizzare le stesse (es. se per vari motivi, una sfilata viene sospesa e/o rinviata, dandone comunicazione alla segreteria, la notizia viene, in tempo reale, girata via e-mail e/o applicazioni informatica di messaggistica a tutti i soci; diversamente sarebbe pressoché impossibile comunicare in tempo utile tale informazione).

Tali mezzi possono essere:

1. E-mail (in via prioritaria)
2. Sms
3. Ecc.

Art. 25 **Componenti del Direttivo – commenda**

A tutti i componenti del Direttivo sarà consegnata una commenda da utilizzare esclusivamente come rappresentanza a nome e per conto del Coordinamento.

Tale commenda sarà riconsegnata a fine mandato e non può essere utilizzata per sfilare con il proprio gruppo fatto salvo che la stessa non sia quella di proprietà del comitato appartenente.

Al di fuori del circuito del Coordinamento l'utilizzo della commenda da parte di un qualsiasi membro del Direttivo è vincolata solo dalla richiesta scritta presentata dal richiedente la presenza nella circostanza indicata.

La fascia della commenda è giallo/blu.

Art. 26 **Assistente Ecclesiastico**

All'interno dell'Associazione partecipa l'assistente ecclesiastico, nominato dalla competente autorità ecclesiastica con il compito di contribuire alla realizzazione delle finalità educative dell'Associazione attraverso l'esercizio del suo servizio ministeriale.

Il consulente ecclesiastico partecipa ai vari incontri promossi dall'Associazione.

Art. 27 **Codice etico**

Durante le manifestazioni i soci sono tutti tenuti a rispettare le seguenti regole:

1. Rispettare lo Statuto, il Regolamento e di tutte le decisioni prese dal Consiglio Direttivo e dall'assemblea dei soci;
2. Partecipare all'attività del Coordinamento poiché solo con la partecipazione attiva, da parte di tutti, si riesce a costruire un'associazione sempre migliore proiettata verso il futuro;
3. Valorizzare l'aspetto della cultura popolare del carnevale;

4. Promuovere l'immagine della nostra associazione;
5. Comportarsi correttamente nei confronti dei colleghi e del pubblico durante tutte le manifestazioni;
6. È fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche durante i corsi mascherati.
7. La partecipazione alle manifestazioni (sfilate, feste, ecc.) da parte dei gruppi mascherati è gratuita;
8. La partecipazione dei carri allegorici alle sfilate è regolata dalla legge del libero mercato;
9. Rispettare gli impegni assunti nei confronti dei partecipanti
10. Rispettare gli impegni assunti nei confronti degli organizzatori
11. I responsabili dei carri allegorici dovranno essere presenti alle sfilate, impegnandosi a tenere a disposizione tutto il personale, comprese le maschere, anche in caso di maltempo, in modo da consentire l'effettuazione del corso in qualsiasi momento, salvo diverse disposizioni impartite dall'organizzazione.
12. I partecipanti alla sfilata devono avere un comportamento adeguato al clima di allegria e spensieratezza, ma, in ogni caso, nei limiti della buona creanza e opportuno decoro. Pertanto, per la buona riuscita delle manifestazioni, è necessario evitare di sfilare con bottiglie in mano, spingersi, lottare, rotolarsi a terra, usare linguaggio blasfemo e di non gettare a terra materiale di rifiuto.
13. È vietato posizionare sopra i carri allegorici contenitori di vetro o frangibili che, cadendo, potrebbero causare danni a chi si trova vicino.
14. L'organizzazione e la direzione dei corsi mascherati è di esclusiva competenza dell'associazione organizzatrice.
15. I responsabili dei carri allegorici che hanno la coreografia a terra, devono garantire lo scorrimento della sfilata lungo tutto il circuito con proprio personale, delimitando la coreografia in modo da dividerla dal pubblico; il responsabile del carro allegorico ed il proprio coreografo devono evitare che lo spettacolo subisca soste non previste dall'organizzazione.
16. L'ordine di partenza delle sfilate:
17. Maschera locale
18. a seguire tutti i gruppi e/o i carri allegorici come stabilito autonomamente da ogni singola organizzazione.
19. Le disposizioni dell'Associazione organizzatrice sono vincolanti per i partecipanti alla manifestazione; il non rispetto può prevedere sanzioni giudicate insindacabilmente dall'organizzazione stessa solo se precedentemente regolamentate.

La mancata osservanza del presente regolamento, in toto o in parte, sarà sanzionata, ad inappellabile giudizio degli organi preposti dell'Associazione nel rispetto dello statuto, del regolamento e delle norme vigenti.

La penalizzazione sarà obbligatoriamente comminata dall'Associazione, su segnalazione scritta da parte del Comitato organizzatore da inviare entro 48 ore dall'accadimento.

Della penalizzazione, una volta stabilita dall'organo competente, sarà data comunicazione scritta al responsabile del carro o gruppo mascherato entro 48 ore.

Il presente Regolamento Interno è approvato dall'assemblea ordinaria dei soci il 30/07/2025 ed è immediatamente esecutivo.